

**STRATEGIE**

di **LUCA VOLONTÈ\***

**EUROPA SENZA VOCE  
LE BRUTTE FIGURE  
SIANO UNA LEZIONE**

*Chiarimento vero e a scelte forti. Lo pretende la memoria verso i nostri Padri Fondatori, lo chiedono i giovani europei e il loro benessere futuro. Una brutta figura rimane tale, ma può essere una grande opportunità. Non sprechiamola.*

\* Parlamentare Udc

**I FATTI** sono noti. Le lacrime scendono copiose a tutti coloro, come noi, che amano l'Europa e vorrebbero tornasse uno dei protagonisti mondiali. L'ennesima beffa viene per colpe reciproche: l'una di Obama, che rimanda la tappa europea del suo tour mondiale; l'altra causata dall'incertezza su quale protagonista avrebbe dovuto rapprentare la voce europea nei confronti del presidente Usa. Obama, dopo i continui vertici a due con la Cina, ormai dev'essersi convinto del declino politico e della confusione del vecchio continente. L'Europa, illusa che le riforme e le nomine dopo Lisbona avrebbero risolto tutti i nodi dell'Unione, si è risvegliata bruscamente nell'incertezza.

**CHI AVREBBE** dovuto parlare con Obama? Van Rompuy (presidente Ue), Zapatero (presidente di turno), la Asher (rappresentante degli esteri dell'Unione)? L'ennesima figuraccia rischia di ridicolizzare gli sforzi di coesione interna e la volontà di essere protagonisti del prossimo decennio. Obama non ci ha aiutato, ma noi abbiamo fatto di tutto per renderci poco credibili e inaffidabili. La confusione europea è sempre più politica, non c'è chiarezza di ruoli: forse — e, questo è ancor più preoccupante — non è condivisa nemmeno una strategia comune. Quadro allarmante, che rischia di minare pesantemente il futuro.

**L'EUROPA** è nel pieno della crisi economica, indietro nel confronto con le economie emergenti, senza nessuna credibile atonomia energetica, incerta nei rapporti con le altre potenze economiche e politiche. Si aggiunga che non sapevamo parlare con un'unica voce al G20, non sappiamo farlo all'Onu, non abbiamo saputo farlo con Usa, Cina e Russia. Non tutto il male viene per nuocere: il duello Usa-Cina riporterà interesse verso il continente europeo, ma proprio la figuraccia con Obama ci costringe a un

